

Invest Banca: Segre tratta in esclusiva per il controllo

CREDITO

Il piccolo istituto toscano è stato commissariato dopo perdite di clienti su derivati

Carlo Festa
MILANO

La famiglia Segre, storica famiglia di commercialisti torinese, tra i fondatori di Banca Intermobiliare, è in pole position per acquisire Invest Banca, piccola banca presente tra il Lazio e la Toscana e specializzata in servizi di investimento, finita lo scorso agosto in amministrazione straordinaria per opera della Banca d'Italia. Il salvataggio del piccolo istituto potrebbe essere un ritorno nel mondo bancario per la famiglia torinese.

I commissari Raffaele Lener, che già aveva condotto con successo il salvataggio della genovese Carige, e Angelo Pappadà hanno comunicato che «al termine di una procedura che ha coinvolto diversi sog-

getti, è stata concessa un'esclusiva alla famiglia Segre in relazione alla trattativa finalizzata all'acquisizione della partecipazione di controllo della banca. Le attività propedeutiche alla finalizzazione dell'operazione saranno svolte nelle prossime settimane».

Dopo l'avvio dell'amministrazione straordinaria erano state circa 15 le manifestazioni d'interesse ricevute per il piccolo istituto. Dopo una scrematura erano restati 3-4 soggetti in lizza, tra i quali proprio la famiglia Segre, che realizzerà l'operazione tramite una società veicolo.

In questo periodo di esclusiva i riflettori saranno anche puntati sul piano industriale alla base dell'acquisizione di Invest Banca. I Segre possiedono infatti **Directa Sim** e resta da capire quali siano le sinergie con Invest Banca e soprattutto il modello che verrà utilizzato: se le due realtà saranno fuse oppure se resteranno separate.

Oggetto della trattativa dei Segre sono il marchio e la clientela restata fedele all'istituto malgrado le re-

centi disavventure. Il piccolo istituto con sede a Empoli, che vede nel capitale la presenza di molte banche di credito cooperativo, era stato infatti commissariato a causa delle pesanti perdite subite da alcuni clienti che, durante la pandemia, avevano investito in derivati. Le perdite erano poi finite sui libri della banca, colpevole di non essersi tutelata rispetto agli investimenti dei clienti.

Tra i maggiori soci di Invest Banca ci sono attualmente 12 piccole banche dell'Alto Lazio e della Toscana: tra le maggiori la Banca popolare del Frusinate, la Banca Popolare del Cassinate, la Banca Lazio Nord Credito Cooperativo Italiano, la Banca Cambiano 1884 e la Banca Popolare di Cortona.

La maggioranza della clientela di Invest Banca è già cliente delle banche azioniste ed è quindi probabile che, nell'ambito dell'acquisizione dei Segre, venga studiato un coinvolgimento per mantenere gli attuali soci bancari in minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

